

REPORT TAVOLO TEMATICO SICUREZZA

LUCIANA LAMORGESE – MINISTRO DELL'INTERNO

Con lo scoppiare della pandemia ci si è trovati di fronte ad una situazione nuova per tutti ad ogni livello istituzionale. Governo e territori si sono trovati a fronteggiare un evento che non ha eguali nella storia recente della nostra Repubblica pertanto le misure che si sono sperimentate e susseguite nel tempo hanno necessitato di una continua valutazione sugli effetti.

Lo studio e l'applicazione delle diverse misure che hanno caratterizzato le diverse fasi dell'emergenza hanno necessitato di un'attenta valutazione degli effetti sui territori sia dal punto di vista sanitario che dal punto di vista socio-economico.

L'approccio del Ministero dell'Interno è trasversale e ad ampio spettro su alcuni punti molto delicati:

- attenzione massima al contrasto delle speculazioni sull'emergenza e infiltrazioni criminali;
- protezione dei territori e delle realtà economico-imprenditoriali dalla criminalità;
- presidio della legalità in chiave preventiva;
- potenziamento del contingente di Forze dell'Ordine a disposizione;
- ruolo di coordinamento delle Prefetture;
- immigrazione

E' stata svolta un'accurata attività di intelligence per evitare che le risorse destinate all'emergenza cadessero nelle mani della criminalità organizzata e ad oggi la situazione si può definire "sotto controllo".

Una particolare attenzione è stata posta alla specificità dei diversi territori durante l'emergenza.

Per quanto riguarda il controllo delle disposizioni previste dai diversi DPCM fino alla fase corrente il Ministero evidenzia come i cittadini abbiano avuto un senso di responsabilità molto più alto rispetto a quello che l'opinione pubblica stessa crede.

Massima attenzione sulla ripartenza al fine di favorire i migliori presupposti per le aziende di "ripartire". Da non sottovalutare il rischio di una acutizzazione del conflitto sociale a causa della crisi dei posti di lavoro.

La parola d'ordine ora è "**RIPARTIRE**".

ANNA SCAVUZZO – VICESINDACO DI MILANO

Tema dell'informazione, importante dare il senso alle persone che ci stiamo occupando di loro, della situazione generando un clima di fiducia.

Importante "alleanza" tra i diversi livelli: sia istituzionale tra i diversi livelli città, regione, governo, ma anche tra i diversi attori della città.

Il coordinamento si è svolto attraverso la prefettura.

Importanza che le istituzioni non siano solo percepite come organismo di controllo ma anche come dimensione di aiuto ai cittadini nelle situazioni di maggiore bisogno.

Una debolezza da evidenziare è stata sicuramente l'assenza di un raccordo istituzionale a livello "metropolitano".

Centralità di uno scambio di dati tra le diverse istituzioni. Serve un maggiore impiego della tecnologia e dei database con un livello di integrazione sempre maggiore pur consapevoli delle attenzioni da porre in materia di privacy e delicatezza nel trattamento degli stessi.

GIORGIO GORI – SINDACO DI BERGAMO

Preoccupazione per il credito alle imprese, buona parte di quello che doveva arrivare non è ancora arrivato. Quando le imprese sono in difficoltà, la criminalità organizzata trova terreno fertile per espandersi.

Apertura sulla regolarizzazione dei migranti. Quanto previsto dal decreto è sicuramente il frutto di una mediazione ma c'è ancora tanto da fare per rendere "visibili" persone fondamentali per l'economia del nostro paese.

Tema delle Polizie Locali: necessario che le procedure di reclutamento di nuove agenti siano molto più rapide. Accesso alle banche dati delle Forze dell'Ordine è una necessità prioritaria.

PIERFRANCESCO MAJORINO – EURODEPUTATO

Equilibrio tra garanzia di controllo del territorio e azione repressiva e coesione sociale tra le persone in un momento di particolare bisogno in cui tante persone si trovano in maggiore difficoltà.

Processo di sburocratizzazione nel garantire una maggiore facilità di accesso alle fasce più esposte a quelli che sono i contributi di sostegno.

Attenzione al concetto di fiducia, in assenza di essa il rischio di derive sociali è elevatissimo.

Emergenza degli invisibili, sugli immigrati si è fatto un passo importante ma bisogna essere ancora più ambiziosi.

La legalizzazione della presenza di immigrati non può passare solo attraverso processi di "sanatoria" ma bisogna rivedere la legislazione. Dobbiamo avere il coraggio di rivedere le leggi sull'immigrazione. Rivedere i decreti Salvini ma soprattutto superare la legge Bossi-Fini.

Questione della grave emarginazione dei senza dimora. Dobbiamo avere un piano nazionale.

PAOLA GUERRA – COORDINATRICE SCUOLA di ETICA e SICUREZZA (consulente sui temi della sicurezza)

E' necessario mettersi attorno ad un tavolo per capire cosa abbiamo imparato e assumere maggiore consapevolezza per il presente ma soprattutto per il futuro.

Parola d'ordine "cooperazione" tra tutti gli enti e realtà al tavolo della gestione dell'emergenza.

Per combattere i fenomeni criminali è necessario farsi aiutare anche dalle figure di security interni alle imprese.

Tema della “non chiarezza” percepita e reale della non organizzazione strutturata della catena di controllo. Necessario rivedere l’organizzazione di tutta la filiera della gestione delle crisi.

I “Segnali deboli” non sono stati colti in maniera tempestivi. Dobbiamo sviluppare una maggiore mentalità da Risk Management: imparare a riconoscere quei segnali quelle situazioni che lasciano intravedere “probabilità” di un rischio.

Riportare l’attenzione anche sulla “persona” all’interno della gestione di un’emergenza come quella appena vissuta. Sono valutazioni di carattere psicologico e organizzativo.

I valori sulla sicurezza per “la persona” sono quelli di “vivere senza eccessive preoccupazioni”: sicurezza sul lavoro, sulla salute, sulla persona.

Gli effetti psicologici si misureranno nel tempo. Necessario insegnare alle persone “a chiedere aiuto”.

SINTESI PROPOSTE DAI RELATORI

- Migliorare informazione, anche quella a mezzo stampa, in tempo di emergenza;
- Coordinamento e condivisione nella gestione dei dati;
- Sburocratizzazione al fine di permettere un più veloce accesso al credito per le imprese in difficoltà;
- Snellimento procedure assunzione delle Polizie Locali;
- Emersione degli invisibili;
- Revisione dei Decreti Salvini e superamento della Bossi-Fini;
- Piano nazionale per il contrasto all’emarginazione dei senza fissa dimora;
- Maggiore alleanza con le figure che si occupano di sicurezza all’interno delle imprese;
- Rivedere le regole di ingaggio che permettano una maggior chiarezza rispetto alla catena di comando all’interno di un’emergenza;

SINTESI PROPOSTE DAI PARTECIPANTI

- Rafforzamento del comparto delle Forze dell’Ordine;
- Ruolo importantissimo della Protezione Civile che dovrebbe essere potenziata a livello territoriale sotto il coordinamento dei comuni;
- Piccoli comuni dell’Hinterland hanno bisogno di un rafforzamento del comparto di Polizia Locali;
- Attenzione ai migranti nei centri di accoglienza. I centri sono totalmente in sofferenza, la pandemia è stata un aggravante;
- Le istituzioni hanno bisogno della presenza di una figura formata come “security manager” al loro interno;
- Tema del controllo delle zone “di confine” tra Milano e i Comuni dell’interland;